

ASL Frosinone

Via Armando Fabi, snc - 03100 Frosinone

Sito Web: www.asl.fr.it

Carta dei Servizi REMS Augusto Tamburini



REDAZIONE DEL DOCUMENTO

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL FROSINONE	REMS ASL FROSINONE	 REGIONE LAZIO
---	---------------------------	---

Cod. REMS	Versione 1.	Publicato Aprile 2026	Prescrittivo Maggio 2026	Pag.1 di 34
Valenza documentale	Aziendale	Presidio – distretto	Dipartimento	Unità Operativa
	x			
Livello di diffusione	Intranet	Lista di Presa visione / distribuzione		Riunioni
	x			x

Sintesi contenuti del documento: *Carta dei Servizi REMS Augusto Tamburini*

REDAZIONE	APPROVAZIONE	VERIFICA	DATA	FIRMA
Direttore UOSD REMS Giovanni Maria d'Avossa	Direttore f.f. DSMPD Dr. Donato Rufo	Direttore Sanitario Maria Giovanna Colella	18/05/2026	Firmato
Vicedirettore UOSD REMS Franca Spirito			18/05/2026	Firmato
Coord. Inf. Cristina Panetta			18/05/2026	Firmato
Ass. Sociale Federica Antonelli			18/05/2026	Firmato

Gentili Signore e Signori,

La Carta dei Servizi della UOSD REMS Augusto Tamburini maschile della Asl Frosinone ha lo scopo di far conoscere i servizi offerti, la metodologia di lavoro adottata per garantire i diritti degli internati e delle loro famiglie.

Rappresenta, inoltre, lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri, sia del personale sanitario sia degli internati.

L'impegno prioritario che pervade la carta dei servizi è descrivere quanta professionalità, competenza, sollecitudine ed umanità vengono offerte all'interno della REMS.

Il documento è stato redatto dal Gruppo di Lavoro della cabina di regia e viene revisionato periodicamente sulla base delle necessità aziendali e/o delle indicazioni dei cittadini/internati.

Ringraziamo fin da ora tutti coloro, internati e familiari, che vorranno contribuire, con le loro osservazioni e suggerimenti, al miglioramento dei nostri servizi.

SOMMARIO

1. LA CARTA DEI SERVIZI	1
2. PRESENTAZIONE ASL FROSINONE	2
3. LA REMS: PRESENTAZIONE	3
3.1. <i>DEFINIZIONE</i>	3
3.2. <i>OBIETTIVI</i>	3
3.3. <i>PRINCIPI FONDAMENTALI</i>	4
4. REMS: LA STRUTTURA	6
5. CORNICE METODOLOGICA	7
6. MODALITÀ DI ACCESSO	8
6.1. <i>RICHIESTA DI ACCESSO</i>	8
6.2. <i>GESTIONE DELLA LISTA DI ATTESA</i>	8
6.3. <i>PRE-INGRESSO</i>	8
6.4. <i>INGRESSO IN STRUTTURA</i>	9
7. DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO	11
7.1. <i>ASPETTI DEL SERVIZIO</i>	11
7.2. <i>PROMOZIONE DELLA SALUTE</i>	12
7.3. <i>ACCESSO ALLE CURE E AGLI INTERVENTI ESTERNI</i>	12
7.4. <i>GESTIONE DEL FARMACO</i>	12
7.5. <i>INFRASTRUTTURE E SPAZI</i>	12
7.6. <i>GESTIONE DEI BENI DI PROPRIETÀ</i>	12
7.7. <i>INFORMAZIONI ALL'UTENTE</i>	13
7.8. <i>PROGETTAZIONE EDUCATIVA GENERALE</i>	13
7.9. <i>USCITE PROGRAMMATE</i>	13
7.10. <i>GESTIONE DEL PIANO CAMERE</i>	13
7.11. <i>GESTIONE ALIMENTARE</i>	13
8. I RAPPORTI CON I FAMILIARI	15
9. LAVORO DI RETE	17
10. DIMISSIONI	19
11. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA	20
11.1. <i>GIORNATA TIPO DELLA REMS AUSTO TAMBURINI</i>	20

CARTA DEI SERVIZI

11.2.	<i>ATTIVITÀ SPECIALI E LABORATORI</i>	21
12.	LE FIGURE PROFESSIONALI	22
13.	DIRITTI E DOVERI DELL'INTERNATO	26
	COME RAGGIUNGERCI	28

1. LA CARTA DEI SERVIZI

In sintesi, la *Carta dei Servizi*:

- **INFORMA:** il cittadino/utente sui servizi offerti dalle R.E.M.S. di Ceccano Azienda ASL Frosinone sulle modalità per accedervi;
- **IMPEGNA:** la ASL di Frosinone a garantire l'erogazione dei servizi e delle prestazioni a determinati livelli di qualità, come descritti nel presente documento;
- **INDICA:** i diritti e i doveri del cittadino/utente;
- **FACILITA:** una maggiore comprensione del servizio da parte del cittadino/utente, nonché di uffici, enti, istituzioni, organizzazioni del privato sociale, associazioni di volontariato, sindacati e chiunque opera nel settore dei servizi ai soggetti non autosufficienti;

2. PRESENTAZIONE ASL FROSINONE

L'**Azienda Sanitaria Locale di Frosinone** opera nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio ed è responsabile della tutela, promozione e miglioramento dello stato di salute della popolazione residente nel territorio provinciale, attraverso l'organizzazione e l'erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari ispirati ai principi di universalità, equità, appropriatezza ed efficienza.

L'ASL di Frosinone è una comunità di professionisti della salute che accoglie, assiste e prende in carico persone con bisogni sanitari complessi e differenziati, garantendo interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e assistenza, nel rispetto della dignità della persona e dei diritti fondamentali.

L'Azienda rappresenta il principale riferimento pubblico per la programmazione e la gestione dei servizi sanitari sul territorio provinciale e opera attraverso una rete articolata di presidi ospedalieri, distretti sanitari, dipartimenti e servizi territoriali, assicurando l'integrazione tra ospedale e territorio e la continuità dei percorsi assistenziali.

L'ASL di Frosinone intrattiene rapporti istituzionali con la Regione Lazio, con gli Enti Locali, con le Autorità Giudiziarie e con gli altri soggetti del sistema socio-sanitario, sulla base di accordi e atti di programmazione volti a garantire risposte efficaci e coordinate ai bisogni di salute della popolazione.

L'Azienda promuove modelli organizzativi orientati alla qualità, alla sicurezza delle cure e al miglioramento continuo delle prestazioni, valorizzando le competenze professionali, l'innovazione tecnologica e l'adozione di strumenti di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività.

L'efficacia dell'assistenza è strettamente correlata alla capacità di realizzare interventi personalizzati, centrati sulla persona e sui suoi bisogni clinici, psicologici e sociali, in un'ottica di presa in carico globale.

Con la presente Carta dei Servizi, l'ASL di Frosinone intende offrire ai cittadini uno strumento di informazione, trasparenza e tutela, attraverso il quale conoscere l'organizzazione, le modalità di accesso ai servizi, gli standard di qualità e gli impegni assunti nei confronti dell'utenza, favorendo la partecipazione attiva e il controllo sulla qualità delle prestazioni erogate.

3. LA REMS: PRESENTAZIONE

3.1. DEFINIZIONE

La **Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS)** è una struttura sanitaria residenziale a gestione esclusivamente sanitaria, afferente al **Dipartimento di Salute Mentale** dell'Azienda Sanitaria Locale, ASL di Frosinone.

La REMS accoglie soggetti affetti da disturbo mentale, autori di reato, destinatari di **Misure di Sicurezza** disposte dall'Autorità Giudiziaria, in attuazione della **Legge n. 81/2014**, che ha sancito il superamento definitivo degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG).

La REMS non ha finalità custodiali né punitive, ma opera secondo un modello di **cura, trattamento e riabilitazione**, orientato alla tutela della salute mentale della persona, nel rispetto della dignità umana e della sicurezza collettiva.

3.2. OBIETTIVI

La REMS persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- garantire la **presa in carico sanitaria globale** della persona con disturbo mentale sottoposta a Misura di Sicurezza;
- attuare **interventi terapeutici e riabilitativi individualizzati**, basati su una valutazione clinica multidimensionale;
- promuovere la **stabilizzazione clinica** e il miglioramento del funzionamento psicologico, relazionale e sociale;
- ridurre il rischio di **recidiva e di pericolosità sociale**, attraverso programmi strutturati di cura e riabilitazione;
- favorire il recupero e lo sviluppo di **abilità personali, sociali e relazionali**, funzionali al reinserimento nel contesto territoriale;
- garantire la **continuità terapeutica** in integrazione con i servizi della rete territoriale, in particolare con i Centri di Salute Mentale;
- preparare, ove possibile, il percorso di **dimissione e reinserimento sociale**, in coerenza con il **Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI)**.

La durata della permanenza in REMS è strettamente connessa agli obiettivi terapeutici e riabilitativi e non assume carattere detentivo, nel rispetto del **principio di proporzionalità e temporaneità della Misura di Sicurezza**.

Attraverso tali interventi, la REMS si pone l'obiettivo di **“ricostruire il futuro” della persona**, collaborando con i professionisti della rete sanitaria e sociale per favorire la costruzione di un nuovo progetto di vita, fondato sulla cura, sulla responsabilizzazione e sull'inclusione.

3.3. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della REMS si fonda sui seguenti principi fondamentali, che orientano l'organizzazione del servizio e l'intervento clinico-riabilitativo:

- **Centralità della persona:** Ogni persona accolta e considerata nella sua unicità, storia personale, clinica e giuridica. Gli interventi sono orientati ai bisogni, alle risorse e alle potenzialità individuali, nel rispetto della dignità e dell'identità della persona.
- **Tutela del diritto alla salute:** La REMS garantisce il diritto alla cura e all'assistenza sanitaria, assicurando interventi appropriati, proporzionati e fondati su evidenze cliniche, nel rispetto della normativa vigente.
- **Uguaglianza ed equità:** l'accesso alle cure e agli interventi terapeutico-riabilitativi è garantito senza discriminazioni, assicurando pari dignità, pari diritti e pari opportunità di trattamento, in relazione ai bisogni clinici individuali.
- **Accessibilità:** I servizi della REMS sono organizzati per garantire l'accesso alle cure sanitarie e ai percorsi riabilitativi previsti, in coerenza con le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria e con i bisogni clinici della persona.
- **Personalizzazione del percorso di cura:** Ogni internato è destinatario di un **Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI)**, definito e periodicamente rivalutato dall'équipe multiprofessionale, in integrazione con i servizi territoriali.
- **Approccio terapeutico-riabilitativo:** L'intervento in REMS è orientato alla stabilizzazione clinica, alla riabilitazione psicosociale e alla progressiva riduzione della pericolosità sociale, escludendo logiche custodialistiche o meramente contenitive.
- **Proporzionalità e temporaneità della Misura di Sicurezza:** Gli interventi e la permanenza in REMS sono strettamente correlati agli obiettivi terapeutici e riabilitativi, nel rispetto del principio di proporzionalità e della temporaneità della Misura di Sicurezza.
- **Autodeterminazione e rispetto della persona:** La persona accolta è coinvolta, compatibilmente con le proprie condizioni cliniche, nella definizione e nella condivisione del progetto di cura, nel rispetto delle sue capacità decisionali, della dignità e dei diritti fondamentali.
- **Integrazione e continuità delle cure:** La REMS opera in stretta integrazione con il Dipartimento di Salute Mentale, i Centri di Salute Mentale, i Servizi Sociali e la rete territoriale, garantendo la continuità assistenziale e favorendo il reinserimento nel contesto di vita.
- **Riservatezza e tutela della privacy:** Tutte le informazioni sanitarie, personali e giuridiche sono trattate nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del segreto professionale.

- **Sicurezza sanitaria e collettiva:** La sicurezza è garantita attraverso modalità organizzative, strutturali e cliniche di natura sanitaria, nel rispetto dei diritti della persona e della sicurezza della collettività.
- **Trasparenza:** La REMS garantisce chiarezza delle informazioni relative all'organizzazione del servizio, ai percorsi di cura e ai diritti delle persone accolte.
- **Formazione e sviluppo professionale:** La REMS promuove la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli operatori, al fine di garantire elevati standard di qualità, appropriatezza e sicurezza degli interventi.

4. REMS: LA STRUTTURA

La **REMS di Ceccano** è una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza di nuova realizzazione, inserita nella rete dei servizi di salute mentale dell'ASL di Frosinone, con una dotazione complessiva di **40 posti letto**, 20 posti letto per ciascun modulo (reparto) tutti in **camere singole** con servizi igienici dedicati.

La REMS è intitolata ad un medico psichiatra, Prof.^{re} Augusto Tamburini che ha contribuito all'attuazione di una nuova legge manicomiale in Italia ed è stato il precursore di una rivista sperimentale in psichiatria.

La struttura è stata progettata secondo criteri architettonici e impiantistici che coniugano funzionalità clinica, sicurezza, comfort ambientale e rispetto della dignità della persona, in conformità agli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Gli ambienti interni sono organizzati in modo da favorire un modello assistenziale orientato alla presa in carico globale della persona, garantendo al contempo adeguati livelli di sicurezza. Sono presenti **cucine e locali di supporto** per la preparazione e la gestione dei pasti, una **sala mensa**, oltre a **sale destinate allo svolgimento di attività terapeutiche, riabilitative e ricreative**, attrezzate per laboratori, attività di gruppo e momenti di socializzazione. La struttura dispone inoltre di una **sala fumatori dedicata**, realizzata nel rispetto delle normative vigenti, e di **sale colloqui** che consentono lo svolgimento di incontri con familiari, tutori, avvocati e operatori dei servizi territoriali in condizioni di riservatezza e tutela della privacy.

Sono presenti **uffici riservati all'equipe multidisciplinare**, destinati alle attività cliniche, alla programmazione e al monitoraggio dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Personalizzati, nonché spazi per le funzioni di coordinamento. L'assetto strutturale favorisce l'integrazione tra le diverse professionalità e sostiene il lavoro d'equipe come elemento centrale del percorso di cura.

La REMS di Ceccano dispone inoltre di **spazi verdi esterni**. L'intera struttura è dotata di sistemi tecnologici e impiantistici idonei a garantire la sicurezza degli internati, degli operatori e dei visitatori, nel rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro e protezione delle persone. L'organizzazione degli spazi e dei percorsi è finalizzata a sostenere interventi personalizzati, favorire la stabilità clinica e promuovere, ove possibile, il graduale reinserimento sociale.

5. CORNICE METODOLOGICA

La REMS di Ceccano adotta un modello di intervento fondato sui principi della **psichiatria – psicologia di comunità**, della **presa in carico globale** e della **centralità della persona**, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale che disciplina l'esecuzione delle misure di sicurezza e l'organizzazione dei servizi di salute mentale.

L'intervento terapeutico-riabilitativo è orientato alla comprensione e al trattamento integrato dei bisogni clinici, psicologici, sociali e relazionali della persona, tenendo conto della storia individuale, del funzionamento globale, delle risorse personali e del contesto di provenienza. Ogni internato viene considerato protagonista attivo del proprio percorso di cura, nel rispetto delle sue capacità, dei suoi tempi e delle sue possibilità evolutive.

La metodologia di lavoro si basa sulla **valutazione multidimensionale** iniziale e periodica, effettuata dall'equipe multiprofessionale, finalizzata alla definizione di un **Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI)**. Il PTRI individua obiettivi chiari, realistici e verificabili, definisce le strategie di intervento, le responsabilità professionali e i tempi di verifica, ed è costantemente aggiornato in relazione all'andamento clinico e al livello di autonomia raggiunto.

La REMS opera secondo un approccio **evidence-based**, integrando interventi farmacologici, psicoterapeutici, psicoeducativi, sociali, riabilitativi e occupazionali, con l'obiettivo di favorire la stabilità clinica, la riduzione del rischio di recidiva e lo sviluppo delle competenze personali e sociali. Particolare attenzione è rivolta alla gestione del rischio, alla prevenzione delle condotte auto ed etero-aggressive e alla promozione di comportamenti responsabili.

Elemento centrale del modello è il **lavoro d'équipe**, inteso come integrazione continua delle diverse professionalità coinvolte, che condividono informazioni, valutazioni e decisioni, garantendo coerenza e continuità al percorso assistenziale. In tale prospettiva, **l'équipe della REMS di Ceccano attribuisce particolare valore alle uscite riabilitative**, considerate uno strumento fondamentale del percorso terapeutico, in quanto consentono di sperimentare gradualmente competenze relazionali e autonomie personali in contesti reali, favorendo il consolidamento dei risultati clinici e la progressiva responsabilizzazione della persona, nel rispetto delle autorizzazioni previste e delle condizioni di sicurezza.

Il coordinamento con i servizi territoriali di salute mentale, con i servizi sociali, con le strutture residenziali e con l'Autorità Giudiziaria rappresenta parte integrante del processo di cura.

La REMS promuove inoltre una metodologia orientata al **recupero delle capacità residue**, al rafforzamento dell'autonomia personale e alla costruzione di progetti di vita sostenibili.

L'azione terapeutico-riabilitativa si fonda sul rispetto dei diritti della persona, sulla tutela della dignità, sulla riservatezza e sulla partecipazione informata alle scelte di cura, riconoscendo il valore della relazione come strumento fondamentale di cambiamento.

6. MODALITÀ DI ACCESSO

6.1. RICHIESTA DI ACCESSO

La richiesta di inserimento presso la **REMS di Ceccano** avviene a seguito di **provvedimento dell’Autorità Giudiziaria** competente ed è trasmessa, secondo le procedure vigenti, attraverso il **Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria (DAP)** e/o gli uffici giudiziari competenti, nel rispetto del criterio della territorialità e degli indirizzi regionali.

L’assegnazione viene chiesta alla **Regione Lazio – Direzione Regionale competente in materia di Sanità, Sanità Penitenziaria e Salute Mentale**, direttamente dalla Referente della REMS per lo SMOP alla Referente per la regione Lazio della Lista d’attesa Regionale.

La documentazione trasmessa comprende gli atti giudiziari, la relazione clinica aggiornata, la valutazione del DSM inviante e ogni ulteriore elemento utile alla definizione del quadro sanitario e assistenziale della persona.

6.2. GESTIONE DELLA LISTA DI ATTESA

La gestione della **lista di attesa regionale** avviene secondo i criteri e le priorità stabilite dalla normativa nazionale e dagli accordi in sede di Conferenza Unificata, nonché dagli atti di indirizzo regionali.

Nel momento in cui si rende disponibile un posto letto presso la REMS di Ceccano in seguito a dimissione di un paziente, viene data comunicazione formale al **DAP, all’Autorità Giudiziaria procedente, al Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria (PRAP), all’UEPE**, ai servizi sanitari invianti, ai servizi regionali competenti, al fine di concordare le modalità di ingresso, la data di accoglienza e gli eventuali accertamenti sanitari preliminari richiesti dalla Direzione Sanitaria della struttura, compresa, ove necessario, la possibilità di un ricovero propedeutico presso un Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC).

6.3. PRE-INGRESSO

Prima dell’ingresso in struttura, o contestualmente ad esso, la REMS di Ceccano acquisisce dal **servizio inviante**, dal Dipartimento di Salute Mentale competente, dalla casa Circondariale presso la quale è eventualmente ristretto, le informazioni cliniche, sociali e giuridiche necessarie a predisporre un’accoglienza adeguata e personalizzata.

La struttura trasmette al servizio inviante l’elenco della **documentazione sanitaria richiesta all’ingresso**, comprensiva di eventuali esami ematochimici, accertamenti diagnostici e strumentali, terapie in atto e relazioni cliniche aggiornate, al fine di garantire continuità terapeutica e sicurezza assistenziale.

6.4.INGRESSO IN STRUTTURA

Al momento dell'ingresso, il **Coordinatore infermieristico** o un suo delegato illustra all'utente il regolamento interno, i diritti e i doveri, le modalità di funzionamento della struttura e sottopone la modulistica prevista, tra cui: consenso al trattamento dei dati personali, consenso al trattamento sanitario, informative privacy, autorizzazioni relative alle immagini, dichiarazione di adesione alla vita comunitaria ed eventuale consenso all'inserimento dei dati nei sistemi informativi regionali.

Contestualmente, il personale effettua un **controllo dei vestiti e di tutto il bagaglio** dell'internato, finalizzato a garantire la sicurezza della comunità e la tutela della persona, con verifica e registrazione degli effetti personali.

Le informazioni raccolte vengono trasmesse all'equipe multidisciplinare e inserite nella documentazione clinica, sociale e assistenziale.

L'ufficio competente provvede, secondo le procedure regionali, alla registrazione dei dati anagrafici, giuridici e sanitari dell'utente nei sistemi informativi dedicati e alla comunicazione di **avvenuto ingresso** ai soggetti istituzionali coinvolti, tra cui l'Autorità Giudiziaria procedente, il DAP, il PRAP, l'UEPE, i servizi sanitari invianti e i referenti regionali competenti, nonché, ove previsto, al legale e all'Amministratore di Sostegno o Tutore.

Dal giorno stabilito per l'ingresso si avvia la **fase di ammissione**, durante la quale il nuovo internato viene accompagnato e supportato dagli operatori per favorire l'adattamento alla vita comunitaria e alla nuova organizzazione quotidiana. L'equipe osserva attentamente le dinamiche relazionali e il funzionamento del paziente, al fine di individuare precocemente eventuali criticità e adottare le opportune strategie di intervento.

Il giorno dell'ingresso l'infermiere insieme al medico di turno, effettua una **prima valutazione sanitaria**, rileva i parametri vitali, raccoglie la documentazione clinica disponibile e procede all'apertura della cartella clinica integrata. Su indicazione del medico psichiatra, vengono garantite la continuità della terapia farmacologica e la registrazione delle somministrazioni secondo le procedure in uso.

All'atto dell'ingresso in Struttura, il paziente viene inserito in un periodo iniziale di osservazione della durata di minimo 48 ore, svolto nella stanza di de-escalation. Tale fase è finalizzata a favorire l'ambientamento al nuovo contesto, consentire l'osservazione clinica da parte dell'equipe sanitaria e permettere l'effettuazione delle prime valutazioni diagnostico-assistenziali. Al termine del periodo di osservazione, qualora le condizioni cliniche lo consentano, il paziente verrà gradualmente introdotto alla vita comunitaria della struttura, con presentazione agli altri internati e accesso alle aree comuni.

Entro le prime 72 ore, l'equipe completa la valutazione clinica e aggiorna la cartella integrata, predisponendo il piano terapeutico iniziale ed eventuali indicazioni specifiche.

Entro 45 giorni dall'ingresso, lo psicoterapeuta e l'assistente sociale effettuano colloqui di conoscenza e valutazione, avviando la cartella psicologico-educativa e la cartella sociale.

Qualora il paziente entrasse con una terapia farmacologica valida e funzionale al suo benessere psico-fisico, la stessa può essere variata solo e strettamente se necessario **non prima di 45 giorni dall'ingresso**.

Sulla base delle osservazioni cliniche e delle valutazioni multidimensionali, l'equipe elabora il **Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI)** entro i tempi previsti insieme al Servizio territoriale competente, condividendone gli obiettivi con l'utente.

Dopo il periodo di osservazione, il paziente viene inserito, compatibilmente con le condizioni cliniche, nelle attività quotidiane e riabilitative della struttura, con monitoraggio costante da parte degli operatori e registrazione delle osservazioni nei diari di reparto.

7. DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Al momento dell'ingresso, la REMS di Ceccano acquisisce dal servizio inviante e dalla documentazione sanitaria, anagrafica e clinica disponibile tutte le informazioni necessarie per predisporre una **scheda informativa dell'internato**, che rappresenta il primo passo per una presa in carico personalizzata e consapevole.

Entro i primi 45 giorni dalla data di ingresso, il **Dipartimento di Salute Mentale competente** e l'equipe della REMS definiscono il **Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI)** per ciascun internato. La scheda identificativa dell'internando, consegnata dagli uffici competenti, funge da riferimento per garantire la coerenza tra il progetto elaborato dalla struttura e quello già definito dai servizi socio-sanitari invianti.

Il PTRI viene elaborato dall'equipe multidisciplinare e tiene conto non solo dei bisogni clinici e riabilitativi, ma anche delle aspirazioni, delle preferenze e della volontà dell'utente, favorendo la **centralità della persona e l'autodeterminazione**. La stesura del progetto si basa su **osservazione diretta, raccolta delle informazioni cliniche e strumenti di valutazione riconosciuti a livello nazionale**, garantendo un approccio multidimensionale che coinvolge tutte le figure professionali della struttura.

All'interno del progetto vengono definiti **obiettivi individuali chiari, realistici e misurabili**, corredati degli interventi necessari per il loro raggiungimento. L'equipe verifica periodicamente i progressi, utilizzando strumenti di misurazione oggettivi per monitorare i risultati e aggiornare il progetto in modo coerente con le esigenze dell'utente.

Il PTRI è condiviso e aggiornato in collaborazione con il servizio inviante, l'Amministratore di Sostegno o il Tutore e, quando possibile, con l'utente stesso, al fine di garantire continuità terapeutica, coerenza con il percorso socio-sanitario di provenienza e partecipazione attiva della persona alle decisioni che la riguardano.

7.1. ASPETTI DEL SERVIZIO

La gestione delle REMS di Ceccano si fonda su una visione integrata della cura, della sicurezza e del benessere dell'utente, tenendo presenti diversi aspetti fondamentali del servizio.

7.2.PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sin dal momento dell'ingresso, ogni internato viene attentamente monitorato su tutti gli aspetti sanitari e assistenziali, al fine di definire interventi mirati e personalizzati. Le attività sanitarie sono condotte sulla base di istruzioni tecniche interne e delle prescrizioni mediche aggiornate periodicamente dai professionisti, e includono tutte le informazioni e indicazioni ricevute dai servizi invianti e dai familiari. L'efficacia degli interventi viene verificata regolarmente, sia nel breve che nel lungo periodo, per garantire il costante miglioramento dello stato di salute dell'internato.

7.3.ACCESO ALLE CURE E AGLI INTERVENTI ESTERNI

La struttura pianifica e gestisce tutte le cure e gli interventi necessari, comprese le prestazioni da effettuare al di fuori della REMS. La comunicazione dei risultati di visite, controlli e trattamenti avviene sia su richiesta dei familiari o del servizio inviante, sia su iniziativa della struttura in caso di criticità. Quando previsto, la REMS accompagna l'internato alle strutture esterne, garantendo la sicurezza durante gli spostamenti; i risultati degli interventi esterni vengono registrati nella cartella clinica dopo essere stati valutati dal medico responsabile.

7.4.GESTIONE DEL FARMACO

La somministrazione dei farmaci è gestita dall'infermeria su prescrizione del medico della REMS. Ogni prescrizione è documentata nel Modulo Scheda Terapia, che indica modalità, orari e posologia, e viene aggiornata ad ogni variazione della terapia. I farmaci in entrata vengono controllati attentamente per integrità, corrispondenza con le prescrizioni e scadenza, che viene registrata nell'apposita scheda di controllo. L'infermiere verifica mensilmente le scadenze e provvede a smaltire i farmaci non conformi. La somministrazione dei farmaci è registrata in appositi moduli, che vengono aggiornati e controfirmati dal medico e dall'infermiere.

7.5.INFRASTRUTTURE E SPAZI

Gli spazi della REMS sono progettati e organizzati in funzione delle esigenze della popolazione internato, rispettando i requisiti previsti dalla normativa regionale e dagli accreditamenti. Annualmente, la Direzione valuta eventuali necessità di adeguamento degli spazi, rinnovamento degli arredi o acquisto di materiali utili per la fruizione sicura e funzionale degli ambienti da parte degli internato.

7.6.GESTIONE DEI BENI DI PROPRIETÀ

La struttura, nella figura dell'assistente sociale, gestisce denaro o beni personali attraverso un registro individuale, garantendo trasparenza e tracciabilità delle spese. La documentazione è periodicamente verificata e rendicontata ai familiari, all'Amministratore di Sostegno o al Tutore.

Gli oggetti di valore non possono essere mantenuti nella struttura; all'ingresso e all'uscita degli internato viene redatta una scheda inventario degli effetti personali. In caso di dimissione o decesso, gli effetti personali e il denaro vengono restituiti al caregiver o Tutore, mentre oggetti non ritirati entro sei mesi vengono smaltiti o destinati all'utenza.

7.7. INFORMAZIONI ALL'UTENTE

La REMS adotta strumenti di comunicazione accessibile per fornire informazioni agli internato, comprese modalità aumentative dove necessario, come menù illustrativi o riunioni settimanali. Aggiornamenti e informazioni ai familiari vengono comunicati sia verbalmente sia per iscritto, e tutte le informazioni rilevanti per il personale sono registrate nei diari di consegna o affisse in bacheche dedicate. La struttura favorisce il mantenimento dei contatti con l'ambiente esterno tramite TV, giornali e materiali informativi.

7.8. PROGETTAZIONE EDUCATIVA GENERALE

La REMS organizza attività laboratoriali ed educative su base semestrale e calendarizza settimanalmente le attività di gruppo, coinvolgendo gli internato quando possibile, in linea con le abilità rilevate nel Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato. Per ogni laboratorio vengono definiti obiettivi, finalità, operatori di riferimento, materiali e periodicità. Al termine di ogni attività viene redatta una relazione consuntiva che valuta risultati, gradimento dei partecipanti e possibili azioni migliorative. Particolare attenzione è dedicata alle iniziative che favoriscono l'integrazione con le realtà territoriali.

7.9. USCITE PROGRAMMATE

Gli internato della REMS, soggetti a restrizione della libertà personale, possono accedere a uscite esterne solo previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria. La struttura richiede formalmente i nulla-osta necessari per visite mediche, ricoveri ospedalieri o attività riabilitative esterne, garantendo sicurezza e continuità assistenziale.

7.10. GESTIONE DEL PIANO CAMERE

La disposizione degli internato nelle camere viene definita dall'équipe Sanitaria in relazione alle condizioni psicofisiche, alle esigenze organizzative e alla sicurezza. La collocazione può essere modificata nel corso del ricovero in base alle mutate necessità dell'utenza.

7.11. GESTIONE ALIMENTARE

L'alimentazione rappresenta un momento centrale di cura e di socializzazione all'interno della REMS. I pasti vengono forniti da **un'azienda esterna aggiudicataria dell'appalto dell'ASL di**

Frosinone, che garantisce la preparazione di cibi conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali previsti per le strutture sanitarie e socio-sanitarie. All'ingresso, vengono raccolte informazioni dettagliate sulle abitudini alimentari dell'internato, eventuali intolleranze, diete prescritte, esigenze religiose o difficoltà nell'autonomia alimentare, al fine di predisporre un **piano alimentare personalizzato** compatibile con le forniture del servizio esterno. Il medico della REMS, se necessario, può richiedere consulenze dietologiche per adattare ulteriormente la dieta alle specifiche esigenze cliniche. Il personale della struttura assicura assistenza durante i pasti agli internati che ne necessitano, garantendo sicurezza, supporto e monitoraggio. Tutte le informazioni in merito all'alimentazione sono disciplinate nel Regolamento interno della REMS.

8. I RAPPORTI CON I FAMILIARI

Le visite agli internati della **REMS di Ceccano** da parte di familiari, amici o conoscenti sono sempre consentite, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria o del Direttore della struttura. All'ingresso di un nuovo internato, è prevista una fase iniziale di osservazione della durata di circa quarantacinque giorni, durante la quale vengono valutati i rapporti tra l'internato e i propri familiari. In questo periodo non è possibile ricevere visite da parenti o conviventi, fatta eccezione per l'avvocato difensore, il quale può accedere in qualsiasi momento per esercitare la funzione di tutela legale.

Le visite successive vengono concordate con l'equipe terapeutica della REMS, tenendo conto delle esigenze della struttura e dello stato di salute psico-fisica dell'internato. Di norma, sono previsti due colloqui mensili della durata massima di un'ora; per i familiari che risiedono in regioni o province distanti, la durata del colloquio può essere estesa fino a due ore, compatibilmente con le necessità organizzative della REMS.

Gli accessi ai colloqui avvengono in giorni e fasce orarie prestabilite e concordate con la Direzione, garantendo la permanenza dei visitatori solo per la durata del colloquio stesso. Eventuali variazioni della frequenza o della durata delle visite sono possibili solo dopo valutazione dell'equipe terapeutica, considerando lo stato clinico e il benessere dell'internato. Qualora sussistano motivi di sicurezza, rischi per l'incolumità o rilevanti criticità psico-fisiche, l'equipe può sospendere o negare temporaneamente il colloquio.

I colloqui si svolgono in **sale dedicate**, che garantiscono privacy e sicurezza per internato e visitatori. Le visite sono supervisionate visivamente dagli operatori o supportate da personale specializzato in relazioni d'aiuto, al fine di favorire un incontro sereno e protetto. Durante le visite, internato e visitatori devono mantenere un comportamento rispettoso; eventuali comportamenti offensivi o non conformi alle regole della struttura possono comportare l'interruzione immediata del colloquio e la sospensione temporanea delle visite, con comunicazione all'Autorità Giudiziaria delle motivazioni.

I visitatori sono identificati tramite documento d'identità e devono consegnare all'ingresso eventuali effetti personali, inclusi telefoni cellulari, che vengono custoditi dagli operatori. È consentito introdurre vestiario e alimenti confezionati, da consumare in modiche quantità durante la visita, secondo quanto previsto dal regolamento interno; bevande eccitanti contenenti caffeina, teina o taurina non sono ammesse. Tutto ciò che non è consentito viene trattenuto e restituito al termine della visita.

Gli internati hanno diritto a colloqui e corrispondenza, anche telefonica, con il proprio difensore, previa comunicazione del ruolo dell'avvocato alla Direzione. I colloqui con il difensore sono programmati previo appuntamento e, se necessario, possono avvenire sotto supervisione del personale per motivi di sicurezza, garantendo comunque la riservatezza.

Per gli internato che non ricevono visite regolari dai familiari, la Direzione può organizzare **videochiamate** programmate, compatibilmente con l'organizzazione della struttura e le esigenze dell'utente.

I familiari sono inoltre coinvolti nella collaborazione con il personale della REMS per:

- mantenere relazioni significative con l'internato;
- gestire il cambio stagionale degli indumenti non conservabili presso la struttura;
- provvedere al rinnovo di abiti, calzature e biancheria personale.

Oltre alle visite in struttura, **previo nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria e autorizzazione della Direzione della REMS**, gli incontri con i familiari possono avvenire anche **sul territorio**, al di fuori della struttura, nell'ambito di percorsi riabilitativi o di integrazione sociale programmati dall'equipe, garantendo sempre la sicurezza dell'internato e dei visitatori.

9. LAVORO DI RETE

Le REMS di Ceccano opera in **costante collegamento con il territorio**, al fine di garantire agli internati continuità assistenziale, integrazione sociale e collegamento con il contesto in cui la struttura è inserita. La struttura mantiene rapporti attivi con i servizi invianti, enti pubblici, servizi socio-sanitari, agenzie private e altri soggetti del territorio, promuovendo la collaborazione e lo scambio di informazioni necessari per assicurare un'assistenza coerente con le esigenze degli internati.

Nella gestione quotidiana della struttura, viene favorito il raccordo con tutti i servizi di riferimento, tra cui il **Dipartimento di Salute Mentale, i Servizi per le Dipendenze Patologiche, i Distretti**, nonché con le **autorità giudiziarie** (Tribunale di Sorveglianza, Giudici Tutelari, UEPE) e i **servizi degli Enti Locali**.

Il lavoro di rete è finalizzato a progettare attività di recupero e di inclusione sociale degli internati, anche dopo la revoca di eventuali misure di sicurezza detentive o semi-detentive. Gli obiettivi principali di questa collaborazione sono:

- promuovere la salute e il benessere psico-fisico dell'utente;
- favorire un graduale e reale reinserimento sociale e lavorativo;
- sostenere il reinserimento dell'utente nel contesto familiare;
- favorire la partecipazione ad attività territoriali coerenti con gli obiettivi terapeutico-riabilitativi.

Con i servizi di riferimento vengono programmati incontri periodici, stabiliti all'interno del **Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI)**, oltre a incontri occasionali qualora emergano necessità legate allo stato di salute dell'internato o a modifiche del progetto individualizzato. Tali momenti di confronto servono soprattutto per definire e condividere gli obiettivi dei progetti individualizzati e garantire coerenza tra interventi della REMS e servizi invianti.

In particolare, i rapporti con i servizi invianti si fondano su tre principi fondamentali:

- **CONTROLLO:** il servizio inviante verifica che il lavoro della REMS sia qualitativamente e quantitativamente conforme a quanto previsto dalla normativa regionale e dagli accordi contrattuali. A tal fine, la REMS di Ceccano trasmette almeno una volta l'anno una **relazione descrittiva dei risultati raggiunti**, elaborata dall'équipe e supervisionata dal Direttore della struttura. Prima dell'inizio di ogni anno solare, la REMS comunica alle autorità competenti **l'aggiornamento relativo all'autorizzazione e ai requisiti minimi per l'esercizio**, fornendo un prospetto nominativo del personale impiegato, trasmesso alla Direzione dell'Azienda Sanitaria Locale e al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, garantendo piena trasparenza e conformità normativa.

- **VIGILANZA:** la struttura è sottoposta a controlli volti a verificare che quanto programmato venga effettivamente realizzato, in conformità con la **L.R. 21/2016**. Il Servizio invianti e gli altri organi di controllo previsti dalla normativa possono accedere alla REMS in qualsiasi momento, in modo programmato, per valutare l'andamento dei risultati dei singoli internato. Inoltre, nell'ambito del **Sistema di Gestione della Qualità**, la REMS viene sottoposta a periodici audit interni di vario tipo, tra cui audit di qualità, clinici, su eventi avversi, HACCP, sicurezza, ecc., per verificare la conformità alle procedure interne. In questo modo, la REMS è soggetta a due livelli di controllo: uno interno, gestito dal Direttore, e uno esterno, da parte del Servizio invianti.
- **COLLABORAZIONE E SOSTEGNO:** la REMS ricerca nei referenti dei servizi invianti punti di riferimento e confronto per la gestione efficace del servizio. Il lavoro di rete sul territorio è considerato fondamentale per lo sviluppo della struttura e per la promozione delle capacità di autonomia personale degli internato. La presenza dei servizi del territorio consente di costruire un senso di appartenenza, di sviluppare conoscenza, consapevolezza critica e partecipazione, e di promuovere responsabilità rispetto alle scelte sociali e alla gestione dei percorsi riabilitativi.
- **USCITE RIABILITATIVE E CONTATTI SUL TERRITORIO:** la REMS promuove, nell'ambito del percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato, **uscite programmate sul territorio**. Queste attività esterne, finalizzate all'integrazione sociale e al potenziamento delle autonomie personali, possono svolgersi solo **previo nulla-osta dell'Autorità Giudiziaria e autorizzazione della Direzione della REMS**. Gli spostamenti sul territorio vengono pianificati e accompagnati dal personale, in modo da garantire sicurezza e continuità dell'intervento, favorendo esperienze di socializzazione, autonomia e partecipazione alle attività del contesto territoriale.

Attraverso questa articolata rete di questi strumenti la REMS di Ceccano assicura un approccio integrato e multidimensionale, che mette al centro la persona, la sua sicurezza, il suo benessere e il graduale reinserimento nella società e nella comunità di riferimento.

10. DIMISSIONI

La dimissione dalla REMS può avvenire esclusivamente a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria competente e solo dopo la conclusione del periodo della misura di sicurezza disposto dall'Autorità stessa, ovvero quando la Misura sia revocata o non ulteriormente prorogata all'esito delle periodiche valutazioni previste dalla legge.

Successivamente, il Servizio territoriale competente, a seguito di esito positivo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e dell'individuazione della comunità o della struttura ritenuta idonea all'accoglienza, avvia il percorso di continuità assistenziale. La REMS, in raccordo con il servizio inviante, provvede a prendere contatti con la struttura individuata al fine di organizzare incontri conoscitivi, anche da remoto, e resta in attesa della formale disponibilità all'inserimento. Il trasferimento avviene nel rispetto dei tempi e delle modalità concordate tra i servizi coinvolti e secondo quanto stabilito dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

11. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Le attività delle REMS di Ceccano si articolano secondo criteri di **flessibilità e personalizzazione**, in base ai bisogni individuali degli internati e alla complessità del servizio. Annualmente viene predisposta una **programmazione educativa e riabilitativa** differenziata, che integra interventi individuali, di gruppo e attività sul territorio, in coerenza con i Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati (PTRI).

11.1. *GIORNATA TIPO DELLA REMS AUSTO TAMBURINI*

- **07:30 – 8:00:** Sveglia, igiene personale e cura del sé, preparazione dell'ambiente di vita e dei locali comuni.
- **08:30 – 09:15:** Colazione e somministrazione della terapia farmacologica come da prescrizione medica. Riordino della mensa e supporto alla gestione autonoma dei pasti.
- **10:00 – 12:00:** Attività individualizzate e di gruppo, stimolo alla socializzazione e alla partecipazione alle attività comunitarie. Possibilità di **uscite sul territorio**, sempre autorizzate dall'Autorità Giudiziaria e dalla Direzione della REMS, per attività sociali, occupazionali e riabilitative.
- **13:00:** Somministrazione del pranzo, supporto all'autonomia e al corretto svolgimento dei pasti, assistenza nella relazione e mediazione dei rapporti interpersonali. Riordino degli spazi comuni insieme agli internati.
- **13:30 – 15:00:** Momento di riposo, visione della TV, ascolto di musica o attività individuali quiete.
- **15:00:** Somministrazione della terapia farmacologica come da prescrizione medica.
- **15:00 – 16:00:** Attività individuale o di gruppo.
- **16:00 – 16:30:** Merenda
- **16:30 – 18:00:** Attività educative e riabilitative di gruppo, laboratori creativi e manuali (teatro, pittura, decoupage, ceramica, cucina) e stimolo al mantenimento dei rapporti interpersonali. Preparazione dei locali e della mensa per la cena.
- **18:00 – 19:00:** Tempo libero
- **19:00 – 20:00:** Cena
- **20:00:** Somministrazione della terapia farmacologica come da prescrizione medica.
- **20:00 – 23:00:** Momento di relax individuale, visione della TV o lettura. Gli internati possono dedicarsi ad attività tranquille prima del riposo notturno.

- **23:00 – 07:45:** Riposo notturno, con monitoraggio continuo degli internato da parte del personale in turno, garantendo sicurezza e continuità assistenziale.

11.2. ATTIVITÀ SPECIALI E LABORATORI

- **Attività per il mantenimento delle capacità residue:** Musicoterapia, Pet-therapy, laboratori di cucina.
- **Attività di recupero autonomie personali:** Laboratori teatrali, creativi e manuali, disegno, pittura, decoupage, cura personale, cineforum, lettura e aggiornamento su quotidiani.
- **Uscite sul territorio:** Programmate per favorire socializzazione, autonomia e reinserimento sociale, sempre **previe autorizzazioni della Direzione della REMS e dell’Autorità Giudiziaria.**

Tutte le attività sono finalizzate a garantire il **benessere psico-fisico, la partecipazione e la continuità del percorso terapeutico-riabilitativo**, integrando interventi educativi, terapeutici e riabilitativi in coerenza con il Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato di ciascun internato.

12. LE FIGURE PROFESSIONALI

Tutto il personale delle REMS di Ceccano, viene reclutato dai competenti Uffici dell'Azienda sanitaria di Frosinone secondo le normative vigenti, secondo i requisiti specifici richiesti per ciascun ruolo.

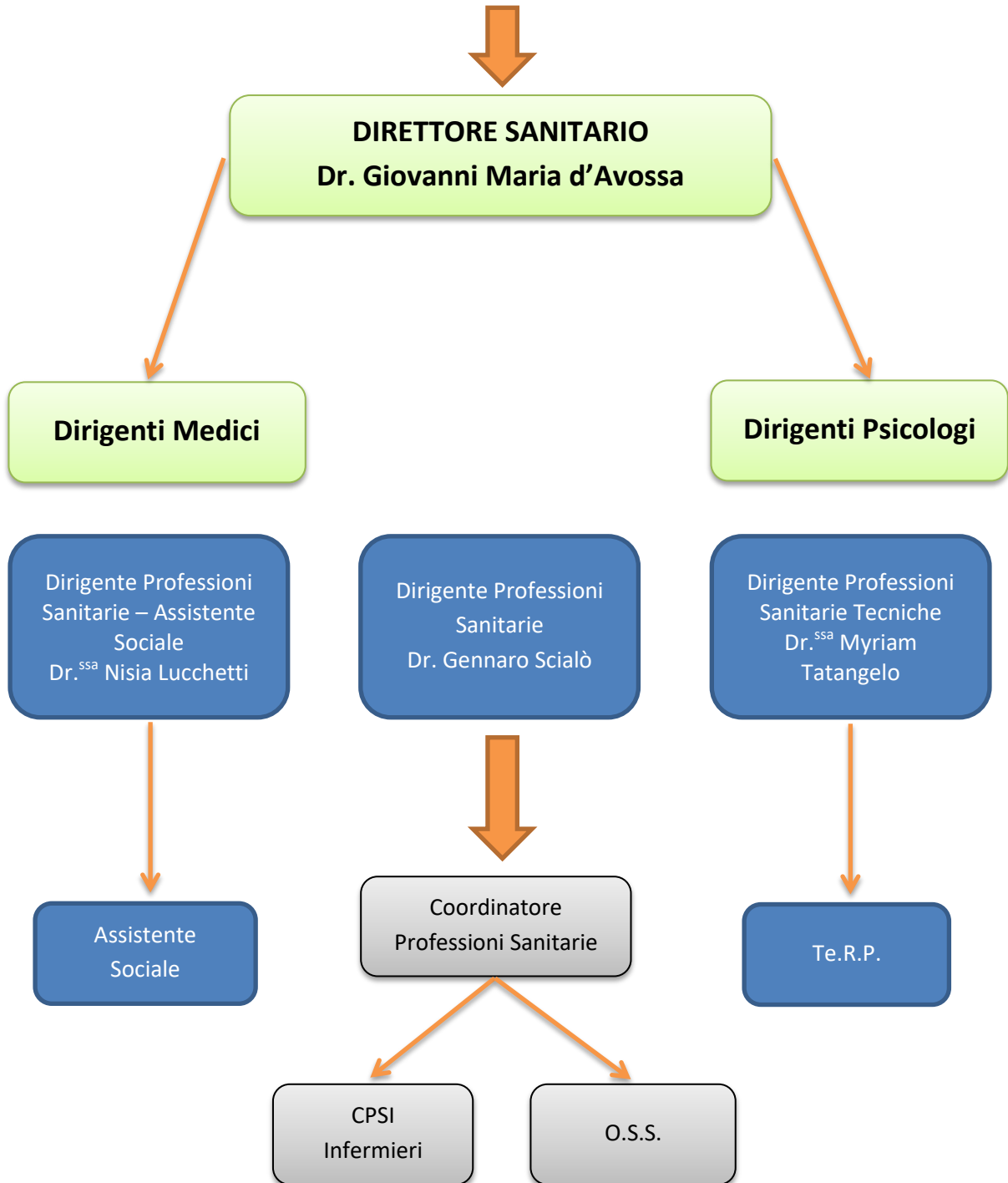
- **Idoneità lavorativa**, verificata in relazione alle attività previste;
- **Formazione e informazione** sulle mansioni, sulle procedure operative e sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Addestramento pratico e affiancamento**, previsto per ogni figura professionale tramite tutor esperti;
- **Valutazione delle competenze**, effettuata al termine del periodo di prova e con revisione annuale, con definizione di obiettivi di miglioramento;
- **Formazione continua**, aggiornata annualmente, con particolare attenzione agli obblighi ECM per le figure sanitarie, e definita sulla base del fabbisogno formativo e del potenziamento delle competenze della struttura.

Tutto il personale sociosanitario, riabilitativo e assistenziale opera in maniera **integrata e multidisciplinare**, perseguendo gli obiettivi specifici previsti per ogni internato all'interno del Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI).

Ogni componente dell'équipe è identificabile tramite **cartellino di riconoscimento**, fornito dall'Azienda sanitaria locale al momento dell'assunzione, da esibire sia all'interno che all'esterno della REMS. L'organizzazione del servizio è resa visibile tramite **organigramma affisso in zona accessibile all'ingresso della struttura**.

L'organigramma, che dettaglia tutte le figure professionali dell'équipe multidisciplinare, viene aggiornato **annualmente** e ogni volta che si verificano variazioni nell'organico. L'esposizione dell'organigramma permette a internato e visitatori di conoscere la struttura professionale del servizio e favorisce la trasparenza.

ORGANIGRAMMA REMS CECCANO



Nelle ore notturne è garantita la presenza di almeno n. 1 infermiere e di n. 1 O.S.S. L'équipe elabora in modo integrato programmazione annuale e Progetti Individuali che vengono verificati almeno con cadenza annuale. L'apporto specifico di ogni figura professionale permette una visione complessiva della persona, che guarda agli aspetti educativi, assistenziali, sanitari e sociali. Gli operatori si confrontano, definiscono le proposte, declinano gli obiettivi individuali, e di gruppo. L'ottica con cui si lavora è quella della ricomposizione di ogni percorso all'interno del progetto generale del servizio. Periodicamente la struttura prevede riunioni di équipe con promozione al lavoro di gruppo. Tali riunioni riguardanti le necessità dell'utente vengono costantemente verbalizzate e stimolano gli operatori al lavoro di squadra ed alla condivisione degli obiettivi.

- **Direttore Sanitario:** è il garante ultimo dell'assistenza sanitaria agli internati e del coordinamento del personale sanitario operante nella struttura. Il D.S. svolge compiti e funzioni di direzione, in particolare: sviluppo e controllo della logistica degli ambienti sanitari; tutela dell'igiene degli ambienti; coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti; gestione dei provvedimenti da applicare in caso di malattie infettive diffuse; controllo delle infezioni; verifica l'organizzazione dei turni e di reperibilità; organizzazione e controllo dei servizi alberghieri e della ristorazione; gestione della documentazione/cartella clinica dei internati ricoverati; corretta conservazione della documentazione e consegna all'utente in caso di richiesta; supporto al monitoraggio dei flussi informativi nonché al controllo e monitoraggio della correttezza dei dati; verifica e analisi orientata al miglioramento della documentazione clinica; completezza delle informazioni di carattere sanitario fornite all'utenza; adempimenti in materia di farmacovigilanza e attività relative alla polizia mortuaria previste dalle norme vigenti.
- **Vicedirettore Sanitario:** fa le veci del Direttore Sanitario quando lo stesso si assenta o per altre necessità legate al buon funzionamento della struttura.
- **Medico:** cura, tutela e promuove la salute delle persone attraverso la pratica della scienza medica. Il medico visita i internati, prescrive esami e controlli medici, effettua la diagnosi e propone una terapia farmacologica secondo linee guida e ne monitora l'andamento, nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, sesso, religione, nazionalità, condizione sociale, ideologia ed in tutte le condizioni in cui viene chiamato a svolgere la sua mission. Facilita e promuove l'intervento terapeutico di équipe contribuendo ad indirizzare le specifiche attribuzioni rispetto alle professionalità implicate; collabora fattivamente nelle situazioni di urgenza sanitaria.
- **Coordinatore Professioni Sanitarie:** svolge un ruolo di collegamento tra la parte assistenziale clinico-organizzativa e gli obiettivi aziendali. Ha il compito di coadiuvare i Medici e indirizzare, pianificare e supervisionare il lavoro di tutti gli infermieri. Organizza, gestisce e verifica i diversi processi a valenza sanitaria e socio-sanitaria afferenti alla funzione infermieristica,

garantendo una corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria. Programma e gestisce le risorse tecnico-strumentali, i presidi sanitari e farmacologici. Partecipa agli incontri con gli operatori per la definizione di protocolli/procedure e la valutazione multidimensionale dell'internato, collabora alla verifica della qualità del servizio con il Direttore e garantisce la definizione/attuazione di procedure per la continuità assistenziale tra struttura e servizi ospedalieri e territoriali.

- **Infermiere:** risponde ai bisogni sanitari dell'internato, somministra i farmaci secondo quanto previsto nella Scheda Terapia farmacologia ed in base ad eventuali esigenze specifiche, valuta le necessità di visite mediche dell'internato e lo accompagna.
- **Psicoterapeuta:** ha il compito di attuare le competenze tecniche proprie della professione, volte a promuovere l'adeguato svolgimento del programma individuale concordato con il Servizio Sanitario di appartenenza dell'internato attraverso: colloqui individuali, incontri di gruppo, partecipazione attiva all'équipe terapeutica e somministrazione e scoring del materiale testistico. Pone in essere le osservazioni utili alla valutazione clinica/funzionamento psico-sociale. Verifica e valuta gli interventi d'urgenza.
- **Assistente Sociale:** offre sostegno e aiuto con finalità di prevenire e/o eliminare lo stato di bisogno dell'utente. Per raggiungere questa finalità, collabora con l'utente aiutandolo a risolvere i problemi sia con i propri mezzi, sia facendo appello alle risorse della collettività e delle Istituzioni. Collabora con l'équipe multidisciplinare mettendo a disposizione le sue valutazioni professionali e contribuendo all'espletamento del programma individuale; favorisce il dialogo tra l'utente e l'équipe terapeutica, tra l'utente e il Servizio Inviante, tra l'utente e le Istituzioni e/o la famiglia. Partecipa alle riunioni con i servizi del territorio (CSM/SERT) e partecipa alla redazione dei PTRI. Collabora con altre figure (psicologo o educatore) nella realizzazione degli interventi interni (colloqui individuali ed altre attività) e nel coordinamento degli incontri con la rete e i servizi territoriali. Individua e gestisce le pratiche relative alle condizioni di invalidità di ciascun internato, quando presente, in collaborazione con l'Amministratore di Sostegno.
- **Tecnico riabilitazione psichiatrica:** è il referente dei progetti e delle attività educative con attenzione a cogliere le caratteristiche distintive della persona. Accompagna l'internato in attività strutturate in spazi interni ed esterni e collabora con lo psicoterapeuta nella gestione dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento per gli internati. Il tecnico di riabilitazione psichiatrica coadiuva lo psicoterapeuta nella somministrazione della testistica.

13. DIRITTI E DOVERI DELL'INTERNATO

Ogni internato ha il diritto di:

- essere assistito e curato con premura ed attenzione, nel massimo della sicurezza e della qualità delle cure e nel rispetto delle proprie convinzioni etiche e religiose;
- essere considerato come individuo portatore di idee e valori con il diritto di esprimere le proprie opinioni, suggerimenti, critiche o reclami (da esaminare ed esaudire nel limite del possibile);
- ricevere rispetto della propria opinione o scelta politica o religiosa e della propria sessualità nel rispetto di sé, nei limiti di garanzia e di tutela della persona;
- ricevere rispetto della propria privacy, riservatezza e dignità di sé, con particolare attenzione alle informazioni relative alla propria patologia;
- ottenere dalla struttura informazioni complete e comprensibili relative alle prestazioni che verranno erogate compreso eventuale impossibilità delle prestazioni previste;
- vivere in ambiente sereno in cui essere ascoltati e coinvolti nelle decisioni che lo riguardano;
- coltivare gli affetti, incontrare parenti, amici e conoscenti;
- ricevere la massima garanzia di sicurezza e salvaguardia in caso di emergenza e pericolo.

Il Familiare e/o Tutore/AdS ha il diritto di:

- essere sempre informato su ciò che riguarda il proprio caro, in modo chiaro e trasparente, in particolar modo sugli obiettivi del progetto terapeutico-riabilitativo;
- essere avvertito tempestivamente dalla struttura in caso di emergenze/urgenze sanitarie e comportamentali;
- esprimere le proprie opinioni nei confronti dell'organizzazione, in modo costruttivo, trasparente e rispettoso della professionalità dell'interlocutore, anche attraverso segnalazione di fatti, episodi o circostanze ritenuti inadeguati da verificare da parte dei responsabili.

Ogni internato e/o familiare ha il dovere di:

- rispettare le norme di convivenza e di sicurezza seguendo indicazioni dal personale preposto
- osservare le regole di igiene dell'ambiente e della persona, comportandosi con educazione e senso di civiltà verso tutti, compreso il personale del servizio;
- non introdurre in struttura bevande alcoliche, animali, apparecchiature o oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
- curare la buona conservazione della stanza e degli spazi comuni, gli arredi, gli impianti le attrezzature e le suppellettili e garantire il corretto utilizzo in base alle proprie capacità
- osservare gli orari della struttura, dei pasti;
- evitare mance e compensi di ogni genere al personale;

CARTA DEI SERVIZI

- non pretendere prestazioni non previste dal normale programma giornaliero;
- rispettare il divieto di fumo all'interno della struttura (da effettuare solo negli ambienti esterni consentiti);
- bussare prima di entrare in stanza quando la porta è chiusa, nel rispetto della Privacy.

COME RAGGIUNGERCI - CONTATTI

La **REMS Augusto Tamburini** di Ceccano si trova in Via Fabrateria Vetus. È raggiungibile in treno scendendo alla stazione di Ceccano (linea Roma-Cassino), la distanza dalla Stazione ferroviaria alla struttura è di circa 3 km, si consiglia poi un taxi o un mezzo locale per coprire l'ultimo tratto.

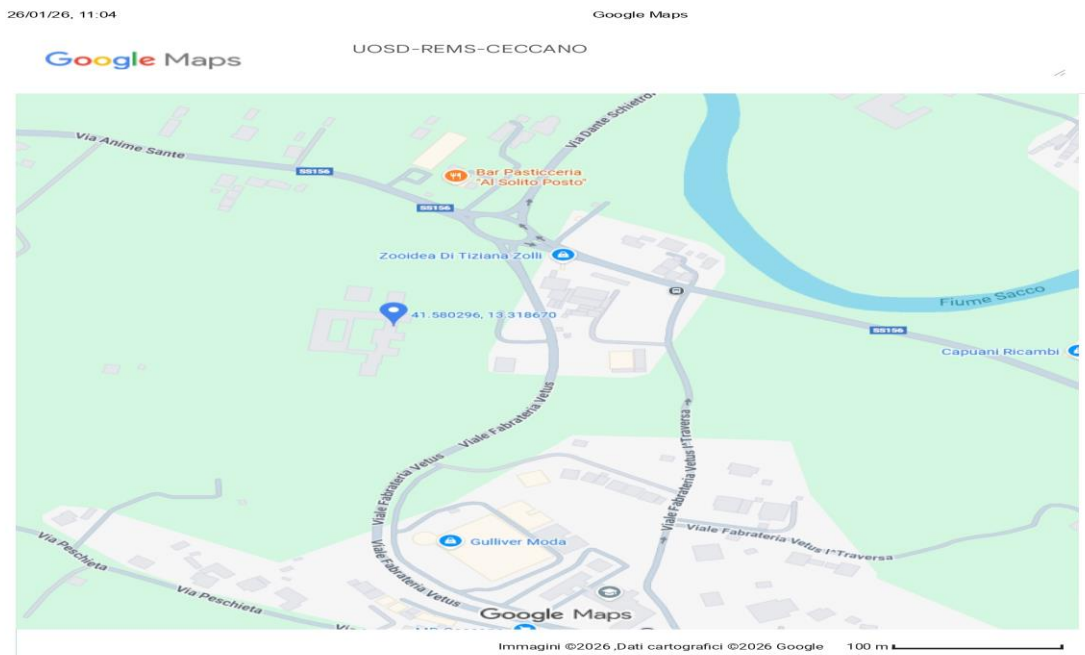
In auto, è raggiungibile uscendo dalla superstrada Frosinone-Mare (SR156) o dalla via Casilina (SS6) seguendo le indicazioni per il centro/zona Borgo Santa Lucia o per Via Fabrateria Vetus.

Dall'autostrada A1: Uscire al casello di Frosinone, prendere la SR156 direzione sud (Latina/Ceccano) e seguire le indicazioni per Borgo Santa Lucia o Via Fabrateria Vetus a Ceccano.

Telefono: 0775 6262856

E-mail: rems.ceccano@aslfrosinone.it

PEC: rems.ceccano@pec.aslfrosinone.it



La presente Carta dei Servizi rappresenta l'organizzazione dei servizi offerti all'interno della struttura al momento della sua pubblicazione ed è soggetta a revisione periodica dei contenuti.